



Anno 2014

Università di PISA >> Sua-Rd di Struttura: "SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI"

### Parte III: Terza missione

#### QUADRO I.0

#### I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

Il DISAAA-a, accanto alle sue funzioni istituzionali di didattica e ricerca, persegue la Terza Missione, ovvero tutte le attività connesse alla valorizzazione e alla diffusione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico con la finalità di avviare sistematici rapporti con il tessuto economico e produttivo locale e nazionale e favorire l'innovazione dei processi produttivi nel settore agro-alimentare e dei servizi ecosistemici dell'agricoltura e del verde urbano. Per terza missione, si deve intendere infatti l'insieme delle attività con le quali il Dipartimento interagisce direttamente con la società, fornendo un contributo che accompagna le missioni tradizionali di ricerca (nella quale si interagisce prevalentemente con la comunità scientifica) e di insegnamento (nel quale si realizza una interazione con una frazione particolare della società, gli studenti). Il DISAAA-a ha sempre svolto le proprie funzioni didattiche e scientifiche in contatto con numerosi portatori di interesse (enti pubblici, organizzazioni professionali, aziende private ecc.) sul territorio regionale e nazionale, anche prima che il concetto di Terza Missione cominciasse ad aver corso in ambito accademico.

A questo fine l'attività di Terza Missione del DISAAA-a si concretizza pertanto lungo due direttrici principali:

- Valorizzazione economica della conoscenza: l'obiettivo è la crescita economica del Paese attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca del Dipartimento in conoscenza utile ai fini produttivi. In questo ambito si collocano le attività di ricerca e sviluppo tecnologico conto-terzi, i rapporti con il mondo delle imprese, la gestione delle strutture di supporto ed intermediazione alle quali partecipa, ovviamente, anche l'Ateneo di Pisa.

- Attività culturali e sociali: l'obiettivo è la produzione di beni e servizi di interesse pubblico che aumentano il benessere della società e che possono essere distinti in tre sottoclassi in base al proprio contenuto:

o Culturale: sono attività realizzate in collaborazione stretta con altri enti pubblici o privati e finalizzate alla divulgazione scientifica; consistono nella pubblicazione di articoli e libri a carattere divulgativo e nell'organizzazione di conferenze pubbliche, open-day ecc.

o Educativo: si tratta di progetti formativi regionali, nazionali ed internazionali condotti in collaborazione con scuole di vario ordine e grado: comprendono la formazione continua, la formazione a distanza, l'educazione degli adulti, ecc.

o Sociale: sono attività svolte a favore di persone con disabilità di vario tipo o con difficoltà di inclusione sociale, anche mediante consulenze rivolte alla comunità per individui e gruppi marginalizzati e/o in difficoltà.

Il DISAAA-a comprende la necessità di una Università aperta che rappresenta uno dei passaggi obbligati per entrare nella società della conoscenza. D'altra parte, la domanda sociale in questa direzione è molto forte e se non viene soddisfatta dalle Università potremmo incorrere nell'errore fatto in passato quando, nel periodo di transizione dal Medio Evo all'età moderna, si richiedeva un nuovo rapporto con la tecnologia e con la conoscenza della natura, che l'Università non seppe cogliere per rispondere a quella domanda. La conseguenza fu che la rivoluzione scientifica si consumò fuori dagli atenei, nelle Accademie.

A questo fine il DISAAA-a si adopera nel perseguire la Terza Missione con molteplici attività, tra le quali:

- divulgazione scientifica effettuata mediante pubblicazioni (cartacee e digitali) a livello nazionale o internazionale;
- partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e locale;
- partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti;
- organizzazione di concerti e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);
- iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori;
- iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani;
- partecipazione a progetti di ricerca in bandi competitivi;
- intensa attività di ricerca conto terzi;
- agevolazione alla costituzione di aziende spin off;
- organizzazione di convegni destinati alla cittadinanza ed incontri ad hoc tra studenti e mondo del lavoro.